

## Le scienze della sicurezza a Trento - di Andrea di Nicola

di Andrea Di Nicola È di questi giorni la notizia dell'addio a Trento e all'**ateneo trentino** di Transcrime, centro di ricerca sulla criminalità transnazionale che dal 1994 si occupa di ricerca criminologica sul territorio provinciale. Dopo questa uscita di scena di un'esperienza importante alla quale io stesso fino alla fine del 2009 ho contribuito come coordinatore della sede di Trento, la criminologia e le scienze della sicurezza non scompariranno dal panorama della ricerca trentino. Nel 2011, con il sostegno di tutto l'**ateneo** e della mia Facoltà, Dipartimento di Giurisprudenza - che oggi si conferma con

SEGUE A PAGINA 13

### LE SCIENZE DELLA SICUREZZA A TRENTO

di **Andrea Di Nicola**

**È** di questi giorni la notizia dell'addio a Trento e all'Ateneo trentino di Transcrime, centro di ricerca sulla criminalità transnazionale che dal 1994 si occupa di ricerca criminologica sul territorio provinciale.

Dopo questa uscita di scena di un'esperienza importante alla quale io stesso fino alla fine del 2009 ho contribuito come coordinatore della sede di Trento, la criminologia e le scienze della sicurezza non scompariranno dal panorama della ricerca trentino.

Nel 2011, con il sostegno di tutto l'Ateneo e della mia Facoltà, Dipartimento di Giurisprudenza - che oggi si conferma con

■ SEGUE A PAGINA 13



## SEGUE DALLA PRIMA PAGINA/ANDREA DI NICOLA

### LE SCIENZE DELLA SICUREZZA A TRENTO

l'adesione convinta del rettore Collini e del preside Nesi – abbiamo dato vita ad eCrime, il gruppo di ricerca sulla eCriminology di cui sono il coordinatore scientifico. Dietro c'è una visione innovativa e corale, che vuole portare il nostro Ateneo e il sistema della ricerca e della didattica trentina a competere a livello internazionale in tema di sicurezza. Ritengo infatti che la ricerca in questo settore ci vedrà tra i protagonisti se sapremo mettere a sistema, in modo realmente interdisciplinare, le tante competenze d'eccellenza di cui disponiamo in modo unico.

Sicurezza urbana, sicurezza per le aziende e per i loro prodotti, sicurezza geostrategica, sicurezza informatica, sicurezza per la politica internazionale e nazionale, sicurezza a servizio delle investigazioni, sicurezza per le pubbliche amministrazioni. Reati vecchi e nuovi. Il metodo interdisciplinare e l'innovazione nelle metodologie che ne derivano sono la chiave per generare ricerca che possa supportare istituzioni pubbliche e private e per formare studenti capaci di rispondere alle tante sfide della sicurezza. Siamo tra i pochi in Italia a poterci permettere di guardare a questo obiettivo.

Questa visione è diventata oggi una realtà di cui siamo orgogliosi. In queste ultime settimane il gruppo di ricerca eCrime si è aggiudicato, come coordinatore, due progetti europei per oltre 1 milione di euro, finanziati dalla Direzione Generale Migrazione e Affari Interni della Commissione europea. Toccano due temi chiave dell'agenda europea e nazionale: la corruzione privata

e la gestione dei beni sequestrati e confiscati. Il primo creerà un barometro per misurare in chiave comparata la corruzione privata negli Stati Membri dell'Unione europea; il secondo supporterà le principali agenzie nazionali che amministrano i beni sequestrati alle mafie nell'Unione europea a farlo in modo efficace ed efficiente. Questi progetti di ricerca si aggiungono ai dieci che eCrime si è aggiudicato dalla sua costituzione, per un valore complessivo di finanziamenti pari a tre milioni di euro.

Sono tutti studi con forti ricadute applicate, come FAKECARE, che ha sviluppato un software per l'identificazione automatica delle farmacie illegali online che è stato testato da Interpol (partner nel progetto) nelle operazioni internazionali Pangea e che Interpol, con la sua rete globale di polizie nazionali, continuerà ad usare. O, ancora, eSecurity, che ci dà l'opportunità di lavorare con FBK, Questura di Trento e Comune di Trento: un sistema informativo georiferito per forze di polizia e amministrazioni locali per migliorare, in ambito urbano, le attività di gestione della sicurezza e della prevenzione della criminalità. È un progetto di sicurezza urbana predittiva unico nel panorama internazionale. Dati sui reati, sul disordine urbano, provenienti dalla città intelligente e da indagini sui cittadini si integrano per produrre nuova conoscenza su presente e futuro a supporto delle istituzioni. Si tratta dello studio che ha generato le recenti indagini su sicurezza oggettiva e soggettiva nel comune di Trento i cui risultati finali, insieme al software, presenteremo ad ottobre.

In STOPFAKE stiamo poi costruendo, per il Ministero dello Sviluppo Economico, una banca dati contro la contraffazione

nel settore moda e agroalimentare. Per la Commissione europea abbiamo poi valutato gli interventi contro la criminalità organizzata degli Stati membri: le nostre analisi saranno la base per le nuove politiche dell'Unione europea sulla criminalità organizzata, inclusa la futura Direttiva.

Sono proprio queste forti ricadute applicative che di recente hanno permesso di dare vita alla prima start-up di Ateneo di un Dipartimento umanistico, Intellegit: la scienza diventa intelligenza in un progetto imprenditoriale che si occuperà della gestione dei rischi sicurezza per aziende pubbliche e private, a sostegno del sistema paese. Sarà presentata a breve e spero che farà parlare di sé.

Scrivo con trasporto verso il passato e, al contempo, slancio verso il futuro. Per anni sono stato il coordinatore della sede di Trento di Transcrime. Al professor Savona, direttore di Transcrime, mi lega un rapporto di riconoscenza professionale, oltre che di affetto. Viene però sempre il tempo, e credo sia sano, di lasciare la propria "famiglia di origine" e di camminare con le proprie gambe.

Questa vicenda personale coincide con nuovi percorsi istituzionali dell'Ateneo trentino, costruiti e da costruire insieme a tanti colleghi, a partire da Giuseppe Espa, professore ordinario nel Dipartimento di Economia e Management, vice-coordinatore di eCrime. Spero che eCrime possa essere sempre più uno strumento per aggregare e valorizzare le discipline e le competenze in tema di sicurezza nel sistema della ricerca trentino. Perché le scienze della sicurezza sono forti a Trento.

il prof. Di Nicola è Coordinatore scientifico di eCrime e aggregato di criminologia a Giurisprudenza